



sannio ambiente e territorio

Prot. n. 478 del 09/02/2017

Ai sensi dell'art.6 della L. n.412 del 30-12-1991 e s.m.i.,
la trasmissione via fax del presente documento ha valore
ufficiale; non si provvederà ad inoltrare la stessa a
mezzo del servizio postale

9/2/2017
Fusco
AK

Al Sig. Presidente
della Provincia di Benevento
Dott. Claudio Ricci
Rocca dei Rettori
Piazza Castello s.n.c.
protocollogenerale@pec.provinciabenevento.it

Servizio gestione Integrata Rifiuti e
Programmazione Ambientale
Ing. gennaro Fusco
Largo Carducci n. 1
820100 Benevento
gennaro.fusco@provinciabenevento.it

Oggetto: Trasmissione Relazione previsionale anno 2017 – Approvazione Tariffa

In adempimento a quanto stabilito dall'art. 11 del D.L. n. 195/2009 convertito in L. n. 26/2010, si trasmette l'allegata relazione previsionale ai fini della definizione della tariffa di smaltimento rifiuti solidi urbani presso l'impianto STIR di Casalduni, anno 2017, di competenza di Codesta Amministrazione.

In attesa di un sollecito riscontro, si porgono distinti saluti.

L'AMMINISTRATORE UNICO

(dott. Nicolino Cardone)

Prot. 476 del 9 FEB. 2017

RELAZIONE PREVISIONALE ANNO 2017

SANNIO AMBIENTE e TERRITORIO s.r.l.

1. RIFERIMENTI NORMATIVI di costituzione societaria e di attribuzione delle funzioni.

A seguito dell'entrata in vigore del D.L.n.195/2009 convertito in L.n.26/2010, ai sensi dell'art.11, le competenze in materia di ciclo integrato dei rifiuti, in Regione Campania, a chiusura del periodo emergenziale, venivano assegnate alle Province e per esse alle Società Provinciali all'uopo individuate.

La Sannio Ambiente e Territorio s.r.l. (SAMTE), Società a totale capitale pubblico, costituita ope legis, per atto del notaio Romano di Benevento il 30. 12. 2009, pertanto svolge i servizi connessi al ciclo, per conto della Provincia di Benevento, attraverso il Contratto di Servizio sottoscritto in data 03.03.2013, ed ha come scopo sociale un complesso di attività come stabilito dall'art. 4 dello Statuto approvato con Decreto del Presidente della Provincia n.56 del 29.09.2010.

Il personale presente in Samte Srl è costituito da n. 55 unità di cui n. 54 provenienti dalla fase della Gestione Commissariale relativa all'emergenza rifiuti in Regione Campania e transitati a seguito del trasferimento dell'impiantistica provinciale alla Provincia di Benevento in base alla normativa sopra richiamata e n. 1 Direttore Tecnico e Amministrativo assunto a tempo determinato a seguito di bando pubblico.

Con L. n. 135/2012, cd "spending review", la funzione rifiuti è stata assegnata alla competenza dei Comuni attraverso la forma delle gestioni associate.

La Regione Campania, incaricata a dare indicazioni circa l'attuazione di tale forma, dalle disposizioni di legge su citata, ha approntato e varato le norme di sua competenza con L.R. n.5 del 27.01.2014. Però, in conseguenza della legge n. 135 del 7 agosto 2012, dal gennaio 2013, il legislatore



nazionale stabiliva la prima proroga delle funzioni ancora attribuite alle società provinciali tuttora in essere.

Il regime delle proroghe reiterate hanno inciso nettamente sulle performances annuali della Società, con particolare riferimento alla gestione programmata delle attività, patendo non poco tale modalità fatta di continui rinvii, poiché non trova ancora concreta attuazione l'organizzazione del ciclo integrato dei rifiuti urbani delineata dalla legge Regionale (costituzione degli Ambiti Territoriali Ottimali).

Il susseguirsi delle modifiche normative regionali intervenute di cui all' art.14 c.3 L.R. n.6 del 05.04.2016, art.40 c.3 L.R.n.14 del 26.05.2016 e art. 16 c.7 L.R. n.22 del 08.08.2016 hanno prorogato l'effettivo prosieguo in capo a questa Società delle competenze di che trattasi, nelle more della costituzione dell'Ente D'Ambito da parte dei comuni destinatari come stabilito dalla citata nuova L.R. n.14/2016.

La Società, quindi, nonostante le incertezze determinate appunto dal reiterato regime di proroga, ha sempre affrontato problematiche e questioni, impegnandosi nella ricerca di soluzioni più adeguate ed innovative e mai, secondo una condotta improntata al "carpe diem", sviluppando le proprie attività ed i propri programmi, al fine di consegnare, a chi erediterà tali funzioni, una organizzazione funzionale e snella.

Le cause principali della crisi aziendale che hanno condotto la governance a ricorrere alla procedura di concordato preventivo in data 25.04.2016 sono in sintesi ascrivibili a :

- A. ritardi enormi (anche oltre l'anno) da parte dei comuni serviti nei pagamenti delle spettanze dovute alla Samte s.r.l., nonostante che gli stessi hanno introitato i tributi versati regolarmente dai cittadini-utenti;
- B. Lungaggini burocratiche da parte degli enti preposti (A.R.P.A.C. e Regione Campania), ancora tutt'oggi irrisolte sulla rifunzionalizzazione dello STIR di Casalduni allo scopo di riuscire a sfruttare al massimo la capacità produttiva dell'impianto, avviando il conferimento del rifiuto organico e delle raccolte del rifiuto differenziato secco (carta, cartone, vetro, plastica e alluminio);
- C. Lungaggini burocratiche da parte degli enti preposti (A.R.P.A.C. e Regione Campania) a cui Samte ha indirizzato numerosi solleciti allo scopo di ottenere le loro valutazioni conclusive



sull'impianto di discarica di loc. Nocecchia nel territorio di S.Arcangelo Trimonte(Bn) necessarie a poter comprendere una volta per tutte se tale impianto debba essere chiuso in via definitiva o riaperto e quindi divenire nuovamente produttivo, importante aspetto che potrebbe concretamente risollevare le sorti di quest' Azienda invertendo il trend negativo del fattore economico-finanziario;

- D. Gestione di n.8 ex siti improduttivi tra discariche e siti di stoccaggio che determinano un costo annuo di gestione pari ad € 917.930,08 oltre IVA come può evincersi dal seguente prospetto relativo ai costi sostenuti nell'anno 2016, costi da inserire obbligatoriamente in tariffa in quanto, dal 2015 non vi è stato più alcun trasferimento di risorse ad hoc da parte dell'Ente Provincia, infatti dal 2014, in conseguenza dei tagli intervenuti con l'art.47 del D.L. n.66 del 24.04.2014 convertito in L. n. 89 del 23.06.2014 pubblicata in G.U. n.143 del 23.06.2014, con nota inviata in data 13.08.2014 acquisita al prot. n.2542 la Provincia, in qualità di Socio Unico comunicava la riduzione drastica dei trasferimenti, che a partire dal 2015 non stati poi completamente aboliti, da qui il totale tracollo finanziario della Società, poiché tali costi introdotti nella tariffa di smaltimento da applicare per il rifiuto conferito alla STIR di Casalduni, hanno determinato una lievitazione del prezzo di conferimento da 109,00 €/t a 199,03 €/t, stabilito con Delibera del Presidente della Provincia n.123 del 23.06.2015; l'atto amministrativo così adottato è stato impugnato da numerosi comuni che hanno adito al T.A.R. ; nel mese di aprile 2016 è stata emessa sentenza di annullamento dell'atto per cui si è determinato un disavanzo di oltre 4,5 milioni di euro da qui l'avvio della procedura concorsuale di concordato preventivo ai sensi dell'art. 161 c.6 L.F. in data 25.04.2016, Rg.n.8/2016.



DISCARICHE IN GESTIONE POST-OPERATIVA_COSTI 2016						
SITI	PRELIEVO E SMALTIMENTO REFLUI LIQUIDI	MONITORAGGIO AMBIENTALE	NOLEGGI A FREDDO	MANUTENZIONE ANTINCENDIO	SERVIZI E FORNITURE VARIE	
SAN BARTOLOMEO SERRA PASTORE	€ 36.089,51	€ 336,64	€ 0,00	€ 3.775,68	€ 0,00	
MONTESARCHIO TRE PONTI	€ 277.393,75	€ 336,64	€ 0,00			
S.ARCANGELO TRIMONTE LE NOCCECCHIE					FORNITURA SALDATRICE PER TELI HDPE € 6.000,00 FORNITURA ESTRUSORE PER TELI HDPE € 2.947,18 FORNITURA POMPA SOMMERSA € 1.685,00 MANUTENZIONE E SCARICO DATI CENTRALINA METEO € 3.384,00 LAVORI TESATURA TIRANTI: INCARICO PROFESSIONALE RESPONSABILE SICUREZZA AI SENSI DEL D.LVO N.81/2008 S.M.I. € 500,00 FORNITURA FILO PER ESTRUSORE € 95,20 FORNITURA CALCESTRUZZO € 1.043,80 FORNITURA CONGLOMERATO BITUMINOSO € 3.880,00 VERIFICA MESSA A TERRA CABINA ELETTRICA € 160,00 SERVIZIO PULIZIA UFFICI € 4.054,00 SERVIZIO SANIFICAZIONE € 1.422,12 FORNITURA DPI (STIMA %) € 500,00	
	€ 316.257,53	€ 37.267,62	€ 13.416,70		€ 25.671,30	
S.ARCANGELO TRIMONTE CONSORTILE	€ 6.955,93	€ 168,32	€ 0,00		€ 0,00	
MOLINARA VAGNARE	€ 8.167,44	€ 168,32	€ 0,00		€ 0,00	
SUB TOTALE	€ 644.864,15	€ 38.277,54	€ 13.416,70	€ 3.775,68	€ 25.671,30	
TOTALE						
€ 726.005,38						
SITI STOCCAGGIO PROVVISORIO_COSTI 2016						
SITI	PRELIEVO E SMALTIMENTO REFLUI LIQUIDI	MONITORAGGIO AMBIENTALE	NOLEGGI A FREDDO	MANUTENZIONE ANTINCENDIO	SERVIZI VARI	
FRAGNETO MONFORTE TOPPA INFUCATA	€ 104.115,12	€ 84,16	€ 6.694,20	€ 0,00	FORNITURA DPI (STIMA %) € 200,00	
CASALDUNI AREA STIR	€ 7.817,86	€ 252,48	€ 0,00	€ 0,00		
CASALDUNI FUNGAIA	€ 72.508,41	€ 252,48	€ 0,00	€ 0,00		
SUB TOTALE	€ 184.441,38	€ 589,12	€ 6.694,20	€ 0,00	€ 200,00	
TOTALE COMPLESSIVO	€ 829.305,54	€ 38.866,66	€ 20.110,90	€ 3.775,68	€ 25.871,30	
TOTALE COMPLESSIVO						
€ 917.930,08						



Nicola Cardone

2. ATTIVITÀ

2.1 Impianti gestiti

La Società, nel tempo, ha avuto assegnati compiti di gestione per diversi siti, dapprima a seguito del trasferimento da parte della Gestione Commissariale in conseguenza della chiusura della fase emergenziale della Regione Campania iniziata nel 1993 e conclusasi in data 31.12.2009 e successivamente, a seguito di assegnazione da parte dell'Ente Provincia.

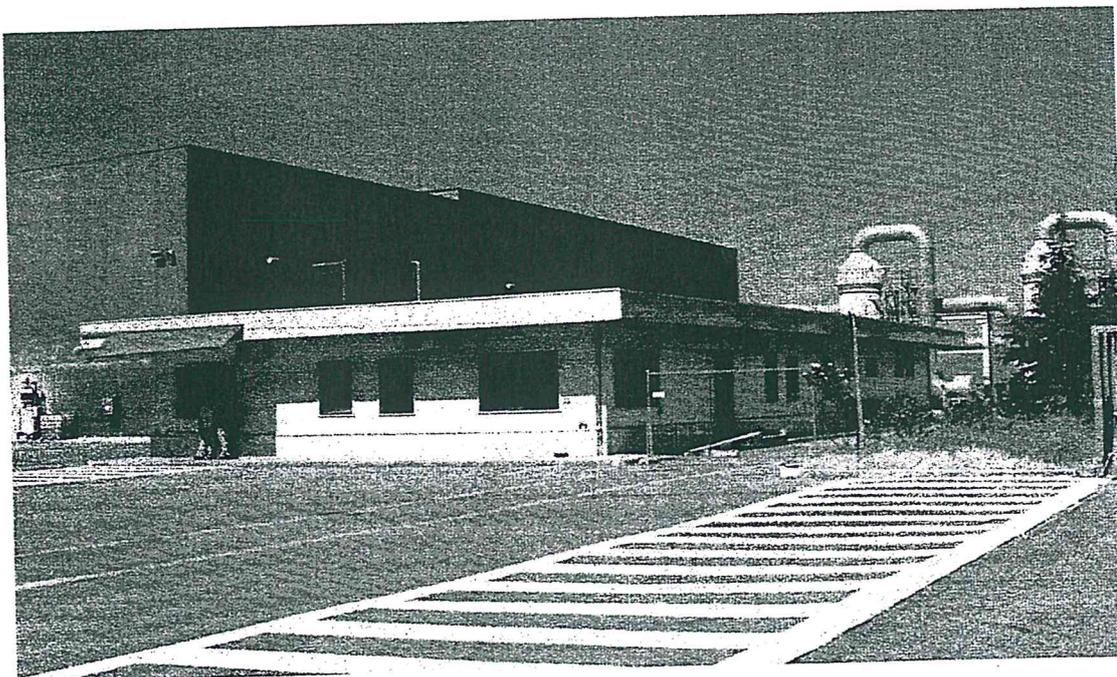
Si elencano i siti affidati in gestione ed i corrispondenti atti amministrativi di assegnazione :

N°	IMPIANTO	Atto amministrativo
1	IMPIANTO S.T.I.R. CASALDUNI	Delibera di Giunta Provinciale n. 29 del 02.02.2010
2	SITO STOCCAGGIO ecoballe CASALDUNI - Area STIR	Delibera Commissario Straordinario – Provincia di Benevento n. 33 del 12.03.2014
3	SITO STOCCAGGIO ecoballe CASALDUNI - Fungaia	Delibera di Giunta Provinciale n. 29 del 02.02.2010
4	SITO di stoccaggio ecoballe FRAGNETOMONFORTE Toppa Infuocata	Delibera di Giunta Provinciale n. 25 del 15.02.2013
5	DISCARICA SAN BARTOLOMEO in GALDO Serra Pastore (*)	Delibera di Giunta Provinciale n. 180 del 17.07.2012
6	DISCARICA MONTESARCHIO località Tre Ponti	Delibera di Giunta Provinciale n. 25 del 15.02.2013
7	DISCARICA SANT'ARCANGELO TRIMONTE Le Nocechie (*)	Delibera di Giunta Provinciale n. 29 del 02.02.2010
8	DISCARICA SANT'ARCANGELO TRIMONTE Consortile	Delibera Commissario Straordinario – Provincia di Benevento n. 162 del 17.12.2013
9	Impianto di Compostaggio di Molinara (*)	Delibera di Giunta Provinciale n. 180 del 17.07.2012

(*) Siti sotto sequestro giudiziario per responsabilità non ascrivibili alla Provincia e né a Samte e per i quali, comunque, si stanno assumendo tutti gli oneri di una fase gestionale delicata.




**2.1.1 Impianto S.T.I.R. di Casalduni – Sito stoccaggio ecoballe area STIR - Sito stoccaggio
Località Fungaia**



Impianto S.T.I.R. di Casalduni (Bn)

L'impianto è sito nell'area P.I.P. del comune di Casalduni in prossimità dello svincolo della S.S. 87, si trova a circa 4 km a sud del centro abitato di Campolattaro, a quota media di 530 m. sul livello del mare; è stato realizzato ed avviato all'esercizio ai sensi di un'ordinanza commissariale del 1999 (assegnazione gara del Contratto FIBE).

E' in esercizio in virtù dell'autorizzazione integrata ambientale dello STIR di Casalduni rilasciata dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri Missione Aree, Siti ed Impianti (ex O.P.C.M. n.3705 del 18/09/2008) con Ordinanza n. 298 del 31/12/2009.

Lo stabilimento ha una potenzialità produttiva annua di lavorazione pari a **90.885,00 ton** ed opera il trattamento di selezione e tritovagliatura dei rifiuti RUR indifferenziati (codice CER 20.03.01) al fine di produrre le seguenti frazioni:

Frazione Secca Tritovagliata – F.S.T. codice CER 19.12.12;

Frazione Umida Tritovagliata – F.U.T. codice CER 19.12.12 (FASE 1);

Frazione Umida Tritovagliata Stabilizzata - F.U.T.S. codice CER 19.05.03 (FASE 2);

Materiali ferrosi – codice CER 19.12.02

La F.S.T. così prodotta viene inviata a recupero, presso il termovalorizzatore di Acerra.

La F.U.T. viene sottoposta ad insufflaggio forzato, trattamento avviato a partire dal mese di gennaio 2013; Il rifiuto in uscita a valle di detto trattamento, ridotto di peso e privo della componente organica, classificato CER 19.05.01 è classificato Frazione Umida Tritovagliata Stabilizzata (F.U.T.S.) e viene conferito in discarica o presso impianti di recupero.

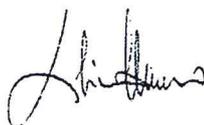
Da circa un anno si avvia l'attività di raffinazione della F.U.T.S. pertanto dal mese di gennaio del corrente anno tale rifiuto in uscita è classificato CER 19.05.03 quale compost fuori specifica nel rispetto dei parametri di cui alla delibera di G.R. n.426/2011.

Accanto all'Impianto S.T.I.R. trovano appunto collocazione n.2 siti di stoccaggio provvisorio di ecoballe ereditati dalla ex gestione commissariale, rifiuto questo in attesa, dal 2004, di essere smaltito.

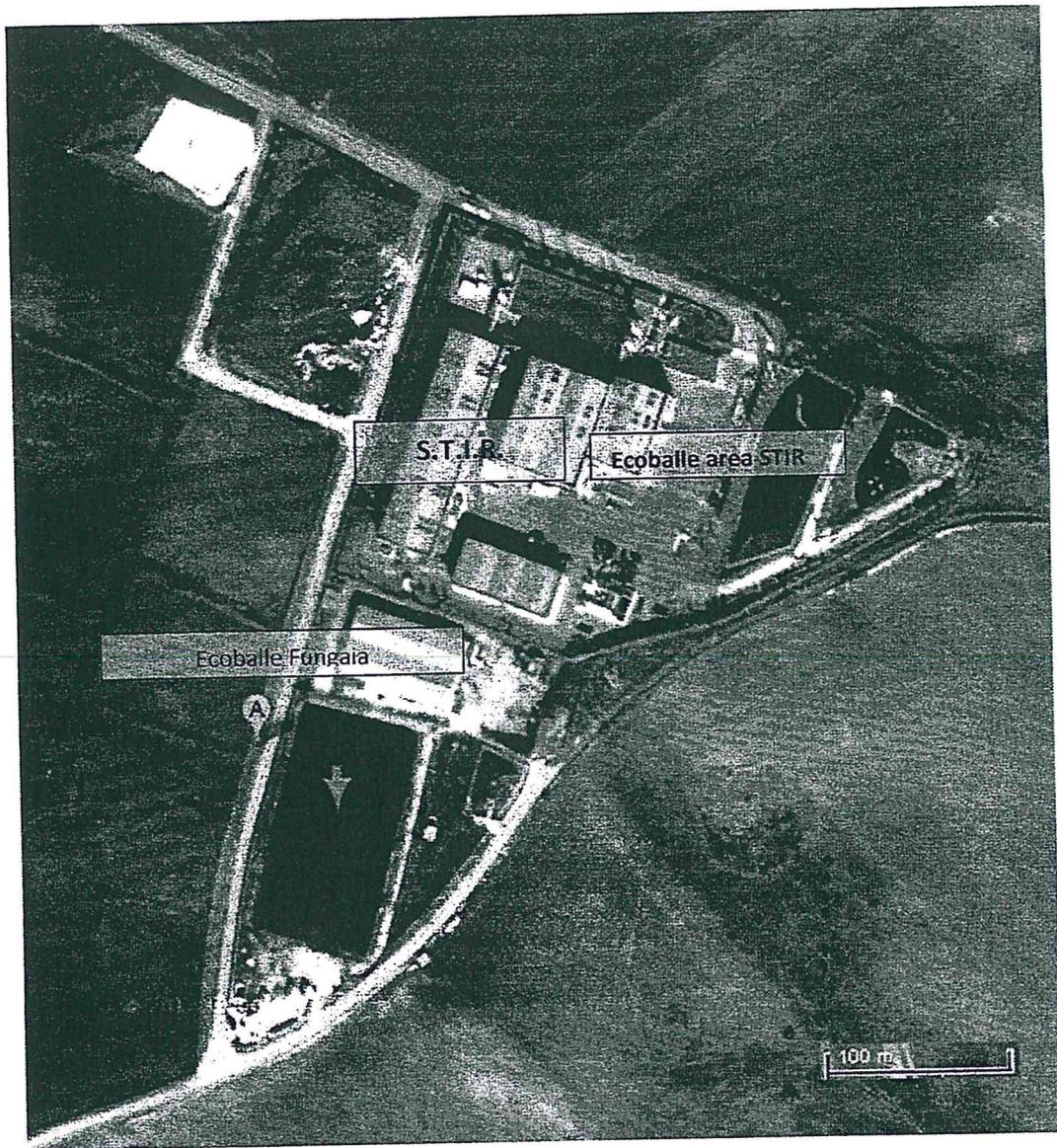
Tali siti saranno interessati dai servizi aggiudicati dalla Regione Campania, procedura n.1989/A/2015, appalto per servizio di prelievo, trasporto, conferimento, recupero e/o smaltimento in ambito nazionale e/o comunitari dei rifiuti imballati e stoccati in località Fungaia e Area S.T.I.R. di Casalduni (Bn)-Lotto 8. La data di avvio ad oggi ancora non è certa.

Detto appalto, però, non contempla i lavori per la eliminazione piazzole e contestuale ripristino dello stato dei luoghi.

Al punto successivo 2.1.4 è indicato altro sito simile, situato a circa un chilometro da questi ultimi (loc. Toppa Infuocata in territorio del Comune di Fragneto Monforte), esso non è ricompreso nell'elenco delle aree interessate dal citato appalto.



SITO	Tipo impianto	Capacità
Casalduni (BN)	Impianto di Trattamento meccanico – biologico	90.885 t
Casalduni (BN)	Stoccaggio Ecoballe (STIR)	19.954 t
Casalduni (BN) loc.Fungaia	Stoccaggio Ecoballe	-



S.T.I.R. Impianto di Trattamento meccanico – biologico

Antonio Porcaro

Vicente Cardone

Superficie totale di 55.000 mq, di cui 10.600 mq coperti.

Opera il trattamento di TMB di RSU indifferenziato per una potenzialità di 90.885 t/a, per 363 t/giorno, su due linee da 20 t/h. Il processo comprende fasi di: triturazione RSU, vagliatura primaria, deferrizzazione magnetica e separazione manuale, stabilizzazione aerobica della FO, pressatura della FST.

**Casalduni (BN)
Stoccaggio Ecoballe (STIR)**

Superficie di 5.300 mq

CONFERIMENTI: CDR (da maggio 2003 a settembre 2005) 19.954

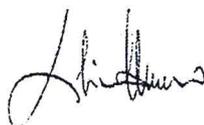
**Casalduni (BN) loc.Fungaia
Stoccaggio Ecoballe**

Superficie di 8.400 mq (stimata)

CONFERIMENTI: Dati non disponibili

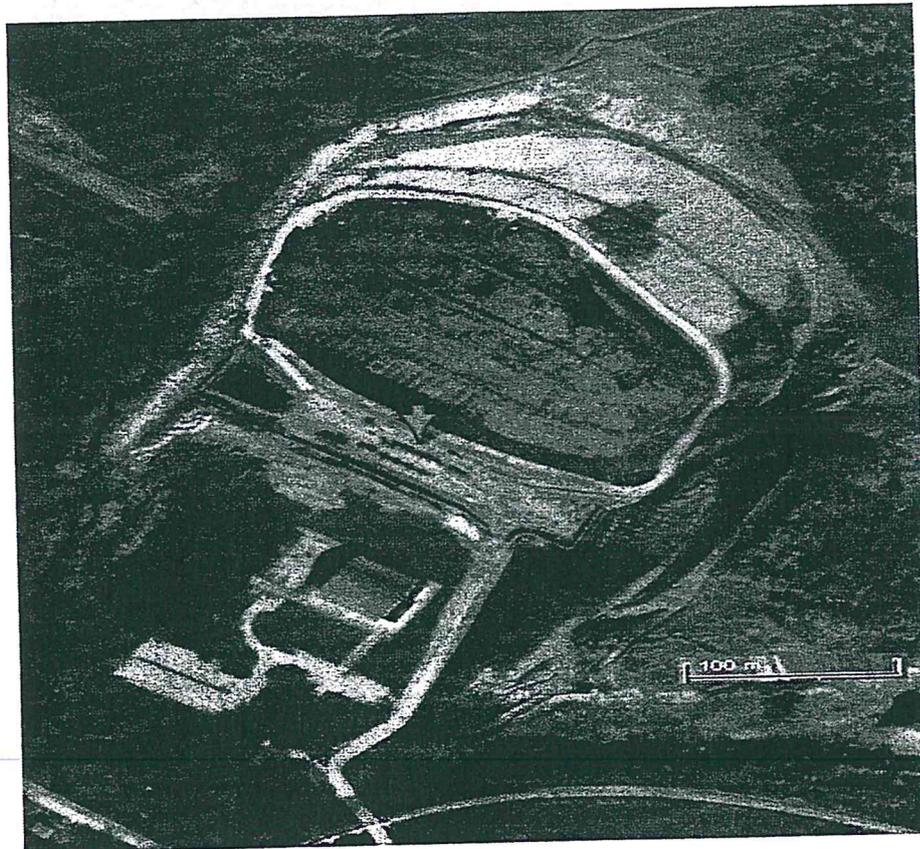
Tali siti saranno interessati dai servizi aggiudicati dalla Regione Campania, procedura n.1989/A/2015, appalto per servizio di prelievo, trasporto, conferimento, recupero e/o smaltimento in ambito nazionale e/o comunitari dei rifiuti imballati e stoccati in località Fungaia e Area S.T.I.R. di Casalduni (Bn)-Lotto 8. La data di avvio ad oggi ancora non è certa. Detto appalto, però, non contempla i lavori per la eliminazione piazzole e contestuale ripristino dello stato dei luoghi.

Al punto successivo 2.1.4 è indicato altro sito simile, situato a circa un chilometro da questi ultimi (loc. Toppa Infuocata in territorio del Comune di Fragneto Monforte), esso non è ricompreso nell'elenco delle aree interessate dal citato appalto.




2.1.2 Discarica di Montesarchio – località Tre Ponti

SITO	Tipo impianto	Capacità
Montesarchio (BN) - loc. Tre Ponti	Discarica	400.000 mc



Superficie di 25.000 mq (stimata)

CONFERIMENTI: Dati non disponibili, nessun conferimento da marzo 2008

Il Comune di Montesarchio ha ottenuto un finanziamento da parte della Regione Campania per effettuare le indagini preliminari ambientali del sito indispensabili per avviare gli interventi di chiusura definitiva e di messa in sicurezza. Tali indagini sono state eseguite nell'anno 2015. Ad oggi si è in attesa degli ulteriori adempimenti da parte del Comune medesimo per la progettazione degli interventi necessari.

Antonio Porcaro

Nicola Pardo

2.1.3 Discarica di S. Bartolomeo in Galdo – località Serra Pastore

SITO	Tipo impianto	Capacità
S.Bartolomeo in Galdo (BN) loc. Serra Pastore	Discarica	60.000 mc



Superficie di 24.000 mq

CONFERIMENTI:

RSU	(da maggio 1999 a maggio 2004)	33,400 t
FOS e sovvalli	(da giugno 2004 ad aprile 2005)	35.881 t
Frazione Organica	(da novembre 2006 a febbraio 2007)	21.668 t

La Provincia di Benevento con Determina Dirigenziale n.288/06 del 17.05.2016 ha proceduto ad aggiudicare in via definitiva l'appalto integrato della bonifica della discarica di che trattasi, pertanto nell'anno 2017 tale sito non dovrebbe più essere in gestione Samte.

2.1.4 Sito di stoccaggio provvisorio di ecoballe – località toppa Infuocata Fragneto Monforte

SITO	Tipo impianto	Capacità
Fragneto M. (BN) loc. Toppa Infuocata	Stoccaggio ecoballe	86.703 t



Superficie di 44.000 mq; utile abbancata pari a 22.000 mq

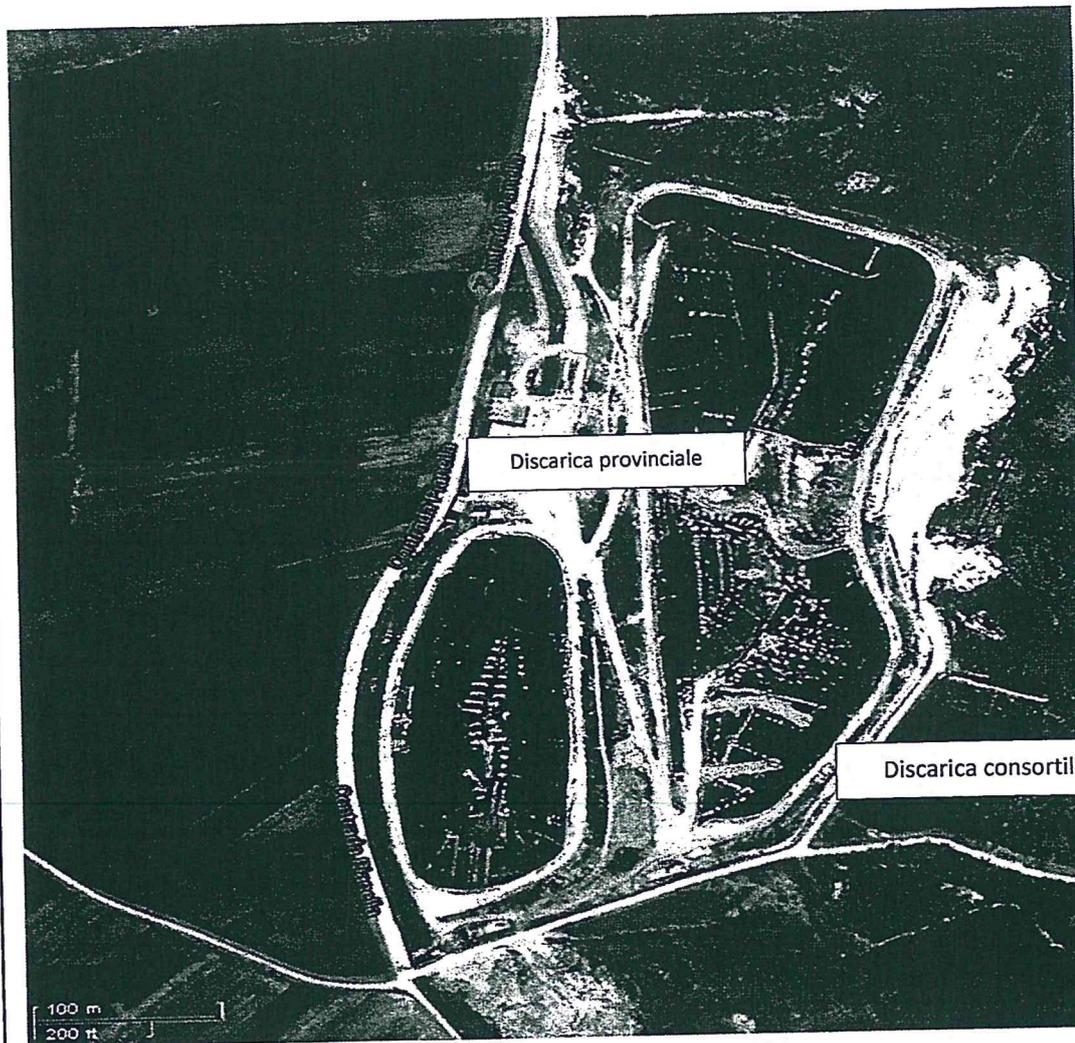
CONFERIMENTI: C.D.R. da ottobre 2004 a dicembre 2004 **86.703 t**

Antonio Porcaro

Nicole Rardone

2.1.5 Siti discariche di S.Arcangelo Trimonte

SITO	Tipo impianto	Capacità
Sant'Arcangelo Trimonte (BN)	Discarica	840.000 mc
Sant'Arcangelo Trimonte (BN)	Discarica consortile	-



Superficie totale del sito di circa 135.000 mq, quella utile suddivisa tra 2 vasche pari a 67.700 mq, di cui 19.200 mq per la Vasca Ovest (Lotto I) e 48.500 mq per la Vasca Est (Lotti II, III, IV) – Impianto sotto sequestro giudiziario.

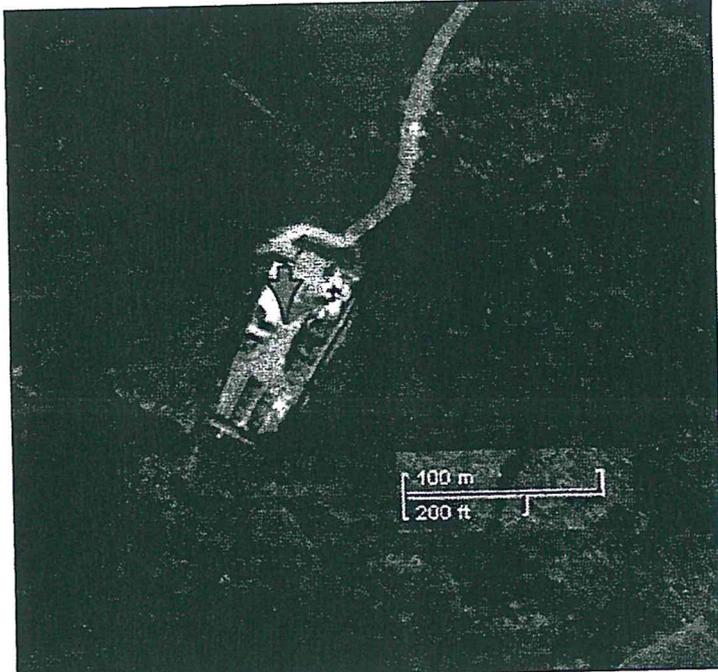
Al riguardo è in corso, a partire dal 2013 un lungo iter avviato da Samte nei confronti della Regione Campania e ARPAC per poter chiarire in via definitiva se tale impianto debba essere chiuso o potrà essere invece essere nuovamente riaperto

Sito della vecchia discarica consortile, oggetto di bonifica da parte della Regione Campania con progettazione da parte di Sogesid s.p.a. del Ministero dell'Ambiente

Antonio Porcaro

Nicola Cardone

2.1.6 Impianto di compostaggio di Molinara

SITO	Tipo impianto	Capacità
Molinara (BN)	Sito di compostaggio	-
		
<p>Superficie totale di 3.400 mq (stimata)</p> <p>CONFERIMENTI: Dati non disponibili.</p>		

Handwritten signature

Nicolò Cardone

3. RISORSE FINANZIARIE

3.1 Fonti di finanziamento

Le entrate economiche della Società provengono unicamente dall'applicazione della tariffa relativa al costo per il conferimento del rifiuto indifferenziato, effettuato dai Comuni della Provincia di Benevento, presso lo Stabilimento funzionante di selezione e tritovagliatura del rifiuto urbano indifferenziato, che, annualmente è stabilita dall'Ente Provincia con proprio atto deliberativo attraverso una stima dei costi elaborata da questa Società.

Per gli altri siti, essendo impianti chiusi e pertanto improduttivi, i costi relativi alla loro gestione sono inseriti in detto piano tariffario.

4. STRATEGIE per la RIDUZIONE dei COSTI

Per l'abbattimento dei costi, in primo luogo, si è lavorato per standardizzare gli iter tecnico-amministrativi inerenti le attività gestionali, in particolare, attivando le spese sempre tramite procedure di gara, anche per importi al disotto dei limiti di cui all'art. 36 c.2 lett. a) del D.Lvo n.50/2016 e s.m.i. A tale scopo, sono stati costituiti elenchi di fornitori mediante l'iscrizione aperta sulla piattaforma telematica, a cui gli interessati possono iscriversi in qualsiasi momento.

Dal 01.01.2017 è stata attivata, quindi, la piattaforma telematica della Samte per l'espletamento delle procedure di gara, come previsto dal novellato Codice degli Appalti di cui al D.Lgs.n.50/2016, in vigore dal 19.04.2016, la cui corretta applicazione, appunto, richiede inevitabilmente una rivisitazione più snella delle procedure, con particolare riferimento alle fasi di affidamento attraverso il ricorso a specifiche piattaforme informatizzate, nonché al mercato elettronico.

Uno degli obiettivi principali ha sempre riguardato la pianificazione di una corretta e programmata attività di manutenzione ordinaria oltre la realizzazione di interventi di manutenzione straordinaria, che si rendono necessari e che vengono effettuati attraverso l'impiego degli stessi operatori dipendenti; a tale scopo, infatti, si è riallestito il magazzino con le forniture essenziali a garantire ciò, acquistate sempre tramite procedure di gara, attività gestionale questa, mirata ad ottenere, oltre un'accurata e corretta conduzione dell'impianto al fine di evitare interruzioni alla produzione, anche un notevole abbattimento dei costi, ma nel 2016 tale pianificazione è stata influenzata dal blocco finanziario che si è verificato a causa della procedura concorsuale di concordato



preventivo avviata in data 25.04.2016, determinando una forte limitazione nelle spese da sostenere e quindi negli interventi di manutenzione straordinaria da eseguire.

Allo scopo sempre di poter abbattere la spesa a carico dei cittadini della provincia di Benevento, si sono trattati rifiuti provenienti da fuori provincia e fuori regione, la produzione complessiva per al 31 dicembre 2016 è stata quindi di **29.265,50 ton.** così suddivisa :

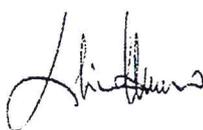
Provenienza	Quantitativi RSU conferiti anno 2016 al 31.12.2016
Provincia di Benevento	27.786,06 ton
Provincia di Salerno	1.479,44 "
Totale	29.265,50 "

La lavorazione di rifiuto extra provinciale effettuata negli anni 2013, 2014, 2015 e 2016 eseguita al fine di ottenere un abbattimento dei costi fissi, ha avuto un trend decrescente, di seguito si riportano i quantitativi lavorati :

Provenienza	ANNO 2013	ANNO 2014	ANNO 2015	ANNO 2016
Provincia AV	-	6.790,36 t	-	1.479,44 t
Provincia CE	26.284,40 t	-	-	-
Provincia SA	582,94 t	-	-	-
Regione Calabria	-	7.539,02 t	2.548,98 t	-
TOTALE	26.867,34 t	14.329,38 t	2.548,98 t	1.479,44 t

Tale riduzione drastica ha comportato l'attivazione della cassa integrazione del personale sia nell'anno 2015 che nel 2016, in particolare per quest'ultima istanza, la società ha richiesto riconoscimento della Cassa integrazione Straordinaria a zero ore per numero 54 unità. Il tavolo regionale per l'incontro con le parti sociali è stato convocato il 01 Dicembre 2016 presso la Regione Campania ed è stata attivata a far data dal 02.01.2017.

Per l'anno 2017, tenuto conto di tale trend di bassa produzione per rifiuti provenienti da fuori provincia si prevede di lavorare un quantitativo complessivo di rifiuti pari a circa **27.700 t** di sola produzione provinciale.




La opportunità di poter accogliere rifiuti provenienti da fuori provincia è purtroppo affidata alle eventuali emergenze che vengono a determinarsi di volta in volta e che non sono certamente prevedibili, ma rappresentano però la soluzione temporanea all'abbattimento dei costi fissi di funzionamento dell'impianto non riducibili, nelle more di poter attuare la piena potenzialità dell'Impianto, secondo le progettualità poste in campo di riconversione dell'impianto come piattaforma polifunzionale e di primo trattamento anche del rifiuto organico, già approvate dall'Ente Provincia e ancora in attesa della concreta assegnazione del finanziamento assentito dalla Regione Campania – Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali con D.D.n.16 del 12.12.2014 per un importo € 989.844.51. Su richiesta della Regione Campania, tale progettualità è stata rivisitata ed aggiornata; in data 23.12.2016 prot.n.5269 tale aggiornamento progettuale è stato inoltrato alla Provincia di Benevento quale soggetto attuatore del finanziamento in questione e approvato con Delibera del Presidente della Provincia n. 31 del 01.02.2017.

In data 09.12.2014 prot. n.4035 l'Area Tecnica di questa Società ha predisposto anche la progettazione preliminare per la realizzazione di un impianto di percolato presso la Discarica di S.Arcangelo Trimonte località La Nocecchie con una capacità produttiva tale da poter accogliere l'intera produzione dei reflui liquidi provenienti dai siti gestiti; l'importo di progetto, finanziato dalla Regione Campania con Delibere di G.R. n. 604/2011 e n.385/2012 è pari ad € 710.000,00. La costruzione di tale impianto determinerebbe un drastico abbattimento dei costi di smaltimento oggi sostenuti, per i reflui liquidi prelevati dai diversi siti gestiti, rendendo nel contempo, autosufficiente la provincia di Benevento dal punto di vista impiantistico per il trattamento di tale tipologia di rifiuto. Anche in questo caso, la Provincia di Benevento, quale soggetto attuatore è ancora in attesa del concreto stanziamento delle risorse da parte della Regione medesima.

A partire dal mese di gennaio, dopo un anno di monitoraggio sul trattamento meccanico biologico del rifiuto indifferenziato, si è potuto raggiungere l'obiettivo di ottenere, in uscita dall'Impianto STIR, in sostituzione del codice CER 19.05.01 (Frazione Umida Tritovagliata Stabilizzata) il codice CER 19.05.03 (frazione Umida Tritovagliata Stabilizzata Raffinata) con le caratteristiche di compost fuori specifica da poter utilizzare quale copertura giornaliera di discarica in base a quanto stabilito con delibera di G.R. n.426 del 04.08.2011, tale attività dovrebbe determinare una riduzione dei costi pari a circa il 20%.



5. STIMA dei COSTI ANNO 2017

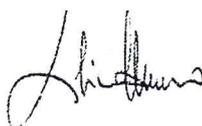
Come già anticipato al paragrafo 1, constatata la incertezza normativa al riguardo delle attività di questa Società Provinciale si è impossibilitati a poter pianificare una programmazione, a medio termine, della gestione e di conseguenza a poter compiutamente redigere un piano industriale. Pertanto la gestione sarà improntata essenzialmente ad assicurare un risparmio dei costi attraverso un monitoraggio costante della spesa e gli acquisti di servizi e forniture sistematicamente mediante procedure di gara.

Infatti, a seguito dell'entrata in vigore delle LL.RR. n.14/2016 e n.22/2016, visto il D.P.R.C. n. 243 del 07.12.2016 con il quale la Regione Campania ha attivato l'azione commissariale nei confronti di n.7 comuni della Provincia di Benevento al fine di pervenire alla costituzione dell'Ente D'Ambito stabilita per il giorno 06.02.2017 prossimo venturo dalla delibera di G.R. n.18 del 17.01.2017, la funzione del ciclo integrato dei rifiuti dovrà essere a breve trasferita in capo ai comuni.

L'attività di conduzione di aree accoglienti rifiuti, epperò, problematica particolarmente complessa e fortemente rischiosa. Con L.n.69 del 22 maggio 2015, nell'ordinamento giuridico italiano si è rafforzata la tutela penale dell'ambiente, a maggior ragione, quindi, occorre attendere a tali compiti con grande scrupolosità ed attenzione al fine di evitare il verificarsi di inquinamenti dell'ecosistema.

E' una gestione che non prevede optional, richiede obbligatoriamente la esecuzione continuativa e costante di determinate azioni che sono soggette a frequenti verifiche ispettive da parte delle Istituzioni preposte ai controlli (Nipaf - Nucleo Ispettivo del Corpo Forestale dello Stato e ARPAC-Agenzia Regionale Protezione Ambientale Campania).

In virtù di quanto premesso si riporta qui di seguito una stima previsionale dei costi di gestione da sostenere al fine di garantire i servizi affidati dall'Ente Provincia.



Bilancio di Previsione Anno 2017

Conto Economico Ordinario

B) Costi della produzione		
A) per servizi		
- carburanti	STIR CASALDUNI	55.000
- Lubrificanti	STIR CASALDUNI	5.000
- D.P.I. (Dispositivi protezione individuale lavoratori)	STIR CASALDUNI	19.000
-	DISCARICA S.ARC.	
-	ALTRI SITI	
- SMALTIMENTO TMV ACERRA FST (TRASPORTO)	STIR CASALDUNI	
- COSTI SERVIZI SMALTIMENTO / RECUPERO FUTS	STIR CASALDUNI	500.000
-		
- Trasporto e smaltimento PERCOLATO		1.000.000
-		
- COSTI MANUTENZIONE ORDINARIA E STRAORD.	STIR, DISCARICA E ALTRI SITI	220.000
- SERVIZI DI PULIZIA e SANIFICAZIONE	STIR CASALDUNI	56.000
-	DISCARICA S.ARC.	
-	ALTRI SITI (SEDE)	
- MONITORAGGIO AMBIENTALE	STIR CASALDUNI	70.000
-	DISCARICA S.ARC.	
-	ALTRI SITI	
- VERIFICA IMPIANTI ANTINCENDIO		9.000
- ENERGIA ELETTRICA		860.000




- ACQUA	42.000
- ASSICURAZIONE IMPIANTI e AUTO	101.725
- compenso sindaco revisore	16.291
- compenso amministratore	28.800
- incarichi tecnici	15.000
- ristoro ambientale comune di Casalduni	63.000
Totale costi per servizi	3.060.816
B) per godimento di beni di terzi	165.534
C) per il personale	-
a) Salari e stipendi	890.000
b) Oneri sociali	452.000
c) Trattamento di fine rapporto	63.000
d) Trattamento di quiescenza e simili	-
e) Altri costi	28.480
Totale costi per il personale	1.433.480
14) Oneri diversi di gestione	187.670
Totale costi della produzione	4.847.500

TARIFFA PROVVISORIA

Tenuto conto che i costi da sostenere devono essere interamente coperti dalle risorse derivanti dalla tariffa di conferimento dei rifiuti; in argomento, chiara ed esaustiva appare la sentenza del Consiglio di Stato n. 290 del 26 gennaio 2010, la quale, nel richiamare il concetto di "gestione dei rifiuti" di cui al D.lgs. 152/2006, inteso come "la raccolta, il trasporto, il recupero e lo smaltimento dei rifiuti, compresi il controllo di tali operazioni e gli interventi successivi alla chiusura dei siti di smaltimento", stabilisce che "il controllo sulle discariche, benché chiuse o esaurite, rientra a tutti gli effetti nella gestione dei rifiuti (...) la nozione di gestione di cui all'art. 183 del testo unico ambientale deve quindi comprendere anche l'utilizzo dei siti destinati allo smaltimento dei rifiuti, quand'anche fossero esauriti, dovendo in questi casi scattare gli obblighi di controllo previsti dalla stessa norma", si ricava, pertanto, che la tariffa da applicare, a copertura di tutti i servizi svolti, dovrà essere :




Tariffa unitaria per tonn. di rifiuto preventivata = Costi / produzione



€ 4.847.500 / 27.700t = 175,00€/t + iva

La tariffa è stata elaborata senza tenere conto del costo di smaltimento della F.S.T. al Termovalorizzatore di Acerra, in quanto attualmente non vi è oggi un atto amministrativo regionale formalmente vigente; se si considerasse, preso atto dell'ultimo costo calcolato dalla Regione Campania con D.D. n.36 del 29.05.2015, l'incremento da calcolare dovrebbe essere pari a :

€/t 68,80 x t.20.000,00/ t 27.700,00= €/t 49,68 + iva

La tariffa comprensiva anche del costo di smaltimento al TMV di Acerra sarebbe pari ad Euro 225,00/t + iva

La tariffa, così calcolata può proiettarsi, prudenzialmente, anche per l'annualità 2018 e 2019, precisando che dovrebbero potersi concretizzare tutte le azioni di management già messe in atto da tempo, quali le varie progettazioni già presentate per la rifunzionalizzazione dello STIR di Casalduni e l'impianto di trattamento del percolato presso la discarica di S.Arcangelo Trimonte in loc. Nocechia oltre la definizione dell'iter avviato sin dal 2013, come indicato nella scheda di cui al precedente punto 2.1.5, per una eventuale e possibile riapertura della discarica di S.Arcangelo Trimonte medesima.

SINTESI sulla UTILITY

Le attività svolte dalla Società, a totale capitale pubblico costituite ope legis ai sensi dell'art.11 della L.n.26/2010, nata per acquisire le competenze derivanti dal trasferimento delle attività di cui alla gestione commissariale iniziata nel 1993, durata ben 15 anni e conclusasi a termini di legge in data 31.12.2009, a partire, quindi dal 2010, ha saputo mantenere in piedi una conduzione, senza soluzioni di continuità, del segmento più importante del ciclo integrato dei rifiuti che è quello finale degli smaltimenti, anzi ha supportato, in segno di solidarietà istituzionale, diversi periodi di emergenza creatisi sia in altre province campane che realtà extra regionali.

Il Direttore Tecnico ed Amministrativo
Ing. Liliansa Monaco

L'Amministratore Unico
Dott. Nicolino Cardone



VERBALE DI ASSEMBLEA

L'anno duemiladiciassette, il giorno dieci del mese di febbraio, alle ore 12.30, presso la sede della Provincia di Benevento in Piazza castello, si è riunita l'Assemblea ordinaria totalitaria dei Soci della Società "Sannio Ambiente e Territorio S.R.L." per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del Giorno

1. **Approvazione Bilancio di previsione anno 2017 ;**
2. **Aggiornamenti sulla procedura concorsuale di concordato preventivo con continuità;**
3. **Aggiornamento procedura CIGS avviata dalla SAMTE;**
4. **Autorizzazione procedure di gara;**
5. **Aggiornamento ricorsi Consiglio di Stato (tariffa anni 2014-2015) e TAR Campania (tariffa anno 2016)**
6. **Varie ed eventuali**

Ai sensi dell'Art. 10 dello Statuto Sociale assume la Presidenza l'Amministratore Unico, Dott. Nicolino Cardone, che chiama a fungere da Segretario verbalizzante l'Ing. Liliana Monaco, che accetta.

Il Presidente, constatato e fatto constatare che, alle ore 12,30:

- l'Assemblea è validamente costituita partecipando l'intero capitale sociale rappresentato dal Socio Unico Provincia di Benevento in persona del Presidente pro-tempore Dott. Claudio Ricci, l'Organo Amministrativo nella persona di esso Amministratore Unico Dott. Nicolino Cardone ed il Sindaco Unico-Revisione Legale Dott. Ernesto Perone;

dichiara l'Assemblea validamente costituita ed atta a deliberare.

Aprè la seduta assembleare il Presidente, rivolge a tutti i propri saluti e passa, pertanto, all'illustrazione dell'Ordine del Giorno.

Sul primo punto posto all'Ordine del Giorno:

1. **Approvazione del Bilancio previsionale anno 2017.**

Il presidente dà lettura della relazione previsionale anno 2017 relativa ai costi di gestione da sostenere nel 2017 al fine di garantire i servizi affidati dall'Ente Provincia.

Tenuto conto che i costi da sostenere devono essere interamente coperti dalle risorse derivanti dalla tariffa di conferimento dei rifiuti; in argomento, chiara ed esaustiva appare la sentenza del Consiglio di Stato n. 290 del 26 gennaio 2010, la quale, nel richiamare il concetto

Ad oggi siamo in attesa della conclusione dell'iter procedurale della CIGS ma nel frattempo a partire dal 27 Dicembre 2016 il personale ha iniziato a lavorare secondo il principio della rotazione applicato compatibilmente con le esigenze tecnico produttive ed organizzative aziendali e la fungibilità delle mansioni garantendo la distribuzione del disagio economico derivante dall'utilizzo della cigs tra tutte le unità.



Passa ad illustrare il **quarto punto** posto all'Ordine del Giorno:

4. Autorizzazione procedure di gara;

L'Amministratore spiega, quindi che, alla luce di quanto stabilito dall'art. 17 dello Statuto e dalla delibera assembleare del 03.02.2010, per atti negoziali di importo superiore ad € 200.000,00, occorre che l'Amministratore medesimo sottoponga la proposta alla valutazione dell'assemblea per acquisirne la preventiva autorizzazione alla spesa, pertanto informa che ai fini delle attività gestionali di competenza della Società vi è necessità di procedere alla indizione di una procedura di appalto ad evidenza pubblica e precisamente:

1. Servizio di trasporto e smaltimento reflui liquidi prodotti nei siti, impianti e discariche localizzati in provincia di Benevento per un importo complessivo massimo di € 700.000,00 oltre I.V.A.

Esaurita la discussione, l'Assemblea

Delibera

- Di autorizzare l'Amministratore a procedere in riferimento a quanto dallo stesso relazionato e richiesto, in ottemperanza alle norme in materia vigenti e nell'ottica del risparmio della spesa pubblica.

5. Aggiornamento ricorsi Consiglio di Stato (tariffa anni 2014-2015) e TAR Campania (tariffa anno 2016)

L'Amministratore richiama l'attenzione del Socio Unico sull'argomento ed in particolare ribadisce che la **sopravvivenza** di Samte, dipende esclusivamente dall'esito dei due contenziosi in itinere al riguardo della tariffa rifiuti anni 2014, 2015 e 2016. Il buco di bilancio è esclusivamente legato ai mancati introiti derivanti dall'annullamento in primo grado da parte del Tar della delibera n. 123 del 23.06.2015 e dal rinvio a maggio 2017 della discussione sull'altro deliberato n.94 del 29.04.2016, per la quale non vi è stata la sospensiva senza che la Provincia e Samte si fossero formalmente costituiti, in quanto Samte era in attesa della costituzione di iniziale da parte della Provincia, ma di fatto avvenuta ed ancora oggi si è in attesa. Tra l'altro con nota del Presidente della Provincia inviata in data 26.10.2016 il legale dell'Ente avv. Felice Laudadio è stato sollecitato a dover porre in essere quanto prima un'istanza avente ad oggetto l'anticipazione delle udienze, ai sensi del combinato disposto dell'art. 43, c. 4, e 169 L.F., ritenutane la necessità e l'urgenza al fine di una valutazione



definitiva del patrimonio societario ed in virtù dell'accelerazione dettata dal Legislatore nei

processi in cui sono coinvolti soggetti concordatari e tale adempimento, ad oggi, ancora non è stato eseguito nonostante la missiva del Socio Unico, quest'ultimo preso atto di quanto dichiarato dall'Amministratore si farà carico di convocare il proprio legale con urgenza per alla luce di quanto segnalato.

Dopodiché, non essendovi ulteriori comunicazioni da parte dell'Amministratore Unico e nessuno ha chiesto la parola, l'Assemblea viene sciolta alle ore 14:30 previa lettura ed approvazione del presente verbale.

Il Presidente

Dott. Nicolino Cardone

Il Segretario

Ing. Liliansa Monaco